

Parrocchie/Sant'Ambrogio

Giovanni Calastri: il cammino della mia vocazione continuerà ora all'oratorio di Cernusco sul Naviglio

Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla.

Con queste parole del Salmo 23, sintetizzo l'anno di quarta teologia che si conclude e guardo con entusiasmo e speranza alla nuova esperienza che sta per iniziare a Cernusco sul Naviglio (MI), presso la comunità pastorale "Famiglia di Nazareth", nella quale sarò impegnato già durante l'oratorio estivo "Detto-Fatto" e poi per tutto l'anno pastorale 2017-2018.

Nell'anno appena concluso, particolarmente segnato dall'impegno pastorale del sabato e della domenica presso l'Istituto per la cura dei Tumori di Milano, ho vissuto la vicinanza a Gesù Cristo sofferente, che ho trovato nei volti delle persone che ho ancora impressi nella mente, con le loro vite e le loro storie.

Qui ho compreso ancor di più l'importanza della preghiera di intercessione e mi sono reso conto di quanta fiducia le persone ripongono in chi si fa loro vicino nel tempo della malattia. Moltissimi, infatti, sono stati gli incontri che mi hanno testimoniato la forza della fede, anche nella fatica della sofferenza umana.

Per questo sono grato al Signore, perché mi ha dato la possibilità di farmi prossimo a queste vite segnate dalla malattia, grazie alle quali ho sperimentato la bellezza della testimonianza vocazionale gratuita, senza pretese; una testimonianza che ha saputo provocare chi mi ha ascoltato lasciandosi interrogare. Perché questo ragazzo è qui? Per chi? È stata una grazia testi-



Giovanni Calastri in piazza Duomo

Il prossimo 13 ottobre

Il vicario generale Mario Delpini per l'ultima apparizione a Fatima

Sarà il vicario generale monsignor Mario Delpini a concludere il prossimo 13 ottobre le celebrazioni mariane a ricordo del centenario delle apparizioni della Vergine a Fatima nella chiesa parrocchiale di S. Ambrogio di cui è compatrona.

Per sottolineare la storica ricorrenza la comunità di Sant'Ambrogio si è infatti impegnata a ricordare le apparizioni mensili della Madonna dalla primavera all'autunno di quel lontano 1917 quando consegnò ai tre pastorelli Lucia, Giacinta e Francisco (questi ultimi due proclamati santi da papa Francesco a Fatima proprio lo scorso 13 maggio giorno dell'anniversario centenario) i tre famosi 'segreti' svelati poi negli anni dalla Chiesa. A partire da questo mese di giugno e così sino ad ottobre, il giorno 13 verrà recitato il rosario alle 21 nella chiesa parrocchiale.

Per la festa del 13 maggio scorso i confratelli del SS. Sacramento della parrocchia hanno allestito una singolare quanto significativa scenografia che fa da corona alla statua della Vergine venerata nella chiesa con una parete dove i fedeli e i devoti della Madonna di Fatima possono scrivere e lasciare una loro preghiera o supplica.

moniare la gioia di seguire Gesù fino ai piedi di un letto di ospedale, come sotto un'inspiegabile croce; e dove pensavo di trovare solo tristezza e solitudine, ho trovato anche gioia e speranza.

In questo anno ho compreso la forza sprigionata dall'Eucaristia, dalla vita donata di Gesù, che chiede a me di donare la mia. Ho fatto mio l'insegnamento del Maestro, cercando di conformarmi al Suo Cuore, specialmente davanti alla sofferenza; così ho vissuto il mio ministero di accolito portando il sollievo e il confronto del Corpo di Gesù, rendendo il mio stesso corpo strumento per diffondere la Sua grazia inesauribile.

Ora, con la nuova esperienza che mi dà la carica e con il prossimo pellegrinaggio in Terra Santa, promosso dal seminario, e che vivrò ad agosto con i miei compagni di classe, ho nel cuore tanta speranza per il futuro, tanta fiducia nel Signore che è «il mio pastore», tanto entusiasmo per la strada che mi farà percorrere e che darà forme ancora diverse e nuove alla mia vocazione, la quale - sbocciata da un percorso semplice, ma intenso di vita cristiana nella mia parrocchia Sant'Ambrogio-continua a crescere e a fiorire, in maniera talvolta inaspettata e imprevedibile, proprio come accadde nella vita di Maria, alla quale chiedo aiuto e protezione, perché mi conduca per mano verso il suo Figlio Gesù.

Chiedendovi di continuare a pregare per me, vi assicuro la mia preghiera! Siate lieti!

Giovanni Calastri
seminarista